



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

COMUNITÀ, BENESSERE E GENERE: CASE DELLA SALUTE IN EVOLUZIONE



*Percorso di programmazione
partecipata
sulle diseguaglianze di accesso
e fruizione dei servizi sanitari*



CASA DELLA SALUTE DI VERGATO - FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ



Comunità, benessere e genere: case della salute in evoluzione

Incontro organizzativo Casa della Salute di Vergato

Fragilità e Vulnerabilità

18 febbraio ore 15.00

Casa della Salute di Vergato

Presenti all'incontro

Lorena Battistini – Centro Sociale Nanni
Maria Gabriella Maisto – Ausl Bologna
Danilo Rasia – Associazione Passo Passo
Annalisa Fanini - Ufficio di Piano, Unione Appennino
Valeria Cavallina –Ausl Bologna
Fabio Cavicchi – Fondazione S. Clelia Barbieri
Eno Quargnolo – Ausl Bologna
Cristina Malvi – Ausl Bologna
Sara Branchini - Centro Antartide di Bologna

Vergato - Fragilità e vulnerabilità

Una casa della salute situata in un territorio vasto caratterizzato da valli e montagne, la volontà di riorganizzare l'assistenza ospedaliera e qualificarla, una popolazione anziana che risiede anche in borghi montani isolati, la necessità di integrare fra loro servizi territoriali ed ospedalieri e la certezza di contare su una comunità attiva e solidale per dare supporto ai cittadini fragili e vulnerabili. Una sfida che il Distretto socio sanitario vuole affrontare partendo dall'ascolto di cittadini e organizzazioni impegnate nell'assistenza, nella cura e nella promozione di un welfare familiare e comunitario.

Durante l'incontro sono state condivise le modalità e le caratteristiche del percorso partecipativo promosso dall'azienda e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna che si pone in questo contesto come acceleratore del prezioso progetto già avviato sul distretto con la collaborazione dei soggetti del territorio e legato in particolare alle fragilità e alle vulnerabilità sanitarie e sociali.

A partire dal lavoro avviato e dalle attività di indagine su questo tema già effettuate dall'Azienda, si è concordato di utilizzare questo percorso per coinvolgere la comunità allargata, e non solo gli addetti ai lavori già attivi su questo tema, nel collaborare a questa attenzione alle vulnerabilità della Casa della Salute, sia sul fronte dell'intercettazione dei "fragili" che nell'immaginare soluzioni.

Si è altresì condiviso di tenere questo percorso strettamente connesso alle altre attività improntate allo sviluppo di comunità attivate dalla Casa della Salute di Vergato così come anche alle attività professionali

in corso nell'ambito dei progetti Community Lab e Casa Lab. In questo senso il percorso in oggetto potrebbe essere una prima, circoscritta, palestra per sperimentare questo tipo di approccio su un territorio fortemente caratterizzato dalla frammentazione come quello di Vergato.

Questo in sintesi quanto si intende come linea di lavoro per il percorso dei prossimi mesi (fino a giugno 2019):

Oggetto del percorso partecipativo

Il percorso partecipativo intende avviare un coinvolgimento di un gruppo ampio di soggetti del territorio, con particolare attenzione all'area che gravita attorno alla Casa della Salute (Comune di Vergato) ma non solo, con la finalità di lavorare in maniera partecipata (in presenza e in incontri dedicati) sul breve periodo su 3 livelli:

1. **L'intercettazione del target individuato** (soggetti con fragilità e vulnerabilità sanitarie e sociali) attraverso non solo i canali e i soggetti deputati ma anche attraverso la cittadinanza diffusa
2. La rilevazione, anche attraverso di soggetti "tramite", dei **bisogni** di questo target
3. La **co-progettazione di soluzioni di sostegno a questo target** che favoriscano il contatto dello stesso con la Casa della Salute e che sia partecipata sia nella sua progettazione che nella realizzazione. Si è condiviso in questo senso di costruire il percorso in maniera ampia andando a dare corpo al concetto, parte fondamentale del percorso partecipativo, della "città che cura" e quindi non coinvolgendo solo target-intermediari e Azienda ma tutta la società civile.

Metodologia

Le metodologie del percorso partecipativo prevedono il lavoro attraverso **incontri in presenza** che portino al confronto dinamico ma moderato dei partecipanti e arrivino a un ordinamento di quanto emerso che tenga conto del contributo di ciascuno. Ogni incontro è introdotto da una parte informativa che inquadra grazie all'intervento di professionisti il tema del percorso e le modalità e prospettive di lavoro.

Gli incontri saranno anticipati da una specifica attività di comunicazione e coinvolgimento che includerà sia attività di comunicazione standard (mail, pubblicazione sui siti e social, diffusione di materiale) che attività di coinvolgimento personalizzato per il target interessato (mailing diretto, chiamate, incontri con singoli soggetti).

Questionari, azioni capillari di indagine sul target e altri strumenti di approfondimento del tema possono integrare questo percorso o fare eventualmente parte delle soluzioni da realizzare insieme.

Target

I target individuati come prioritari per il percorso partecipativo sono i seguenti:

- Cittadinanza e associazionismo, parrocchie, e altri attori strutturati e non della società civile che possano rappresentare con le loro reti personali e organizzative dei punti di “ascolto” e intercettazione privilegiati delle vulnerabilità
- Addetti ai lavori e altri soggetti (fondazione, associazioni, ecc) già attivi nel sostegno alle fragilità in collaborazione con l’Azienda
- Soggetti fragili/vulnerabili
- Comunità di professionisti di medicina della Casa della Salute (MMG, specialisti, personale addetto all’assistenza domiciliare) – da verificare

Proposta di piano operativo

Il percorso includerà:

- Presenza all’Open Day della Casa della Salute con attività di outreach e coinvolgimento – 21 marzo
- Un primo incontro con i soggetti del mondo delle associazioni (oggetto: inquadramento del tema, intercettazione target, definizione del bisogno): 26 marzo 2019

Martedì 26 marzo ore 20.30 al Centro Sociale Polivalente Franco Nanni di Vergato (via Fornaci 343/H) tutti i cittadini sono invitati a partecipare all’appuntamento

L’unione fa la forza (... e la salute)

Il primo appuntamento del percorso partecipativo “Comunità, benessere e genere: Case della Salute in evoluzione” che invita tutti a condividere insieme bisogni dei soggetti più fragili del nostro territorio: una chiacchierata informale “con ristoro” per confrontarsi con i rappresentanti dell’Azienda USL, con le associazioni del territorio e con altri cittadini e far emergere le necessità delle persone che sul nostro territorio, così particolare, si trovano in situazioni di fragilità o vulnerabilità.

- Un secondo incontro con lo stesso gruppo allargato anche con una presenza ampia da parte dell’Azienda (oggetto: co-progettazione di soluzione per rispondere ai bisogni del target e migliorare la loro intercettazione): aprile 2019
- Altri incontri con target specifici potranno essere messi in campo una volta rilevati i bisogni
- Incontro finale di restituzione a tutti i partecipanti – maggio 2019
- Redazione documento di proposta partecipata – entro giugno 2019

Obiettivi

- La finalità ampia del percorso partecipativo è quella di andare a strutturare una comunità che fa capo alla Casa della Salute, che si occupi in particolare di questi temi, di migliorare l'accesso ai servizi dei progetti fragili e promuovere l'identità della Casa della Salute come luogo di comunità.
- L'obiettivo del percorso partecipativo è arrivare alla struttura di una rete utile a intercettare il target, a interpretare in maniera dinamica i bisogni dello stesso e a rispondere "a più voci" (azienda, società civile e mondo della scuola) ai bisogni del target.
- L'output del percorso è un documento di proposte che l'Ausl accetterà dopo la conclusione del progetto e che si tradurrà in una serie di azioni programmatiche che Azienda e cittadini si impegneranno a realizzare. Le risorse per la realizzazione delle azioni sono ad oggi di natura organizzativa.